

Riflessioni sulla legalità

Le mie riflessioni sulla legalità nascono da un tema svolto in classe, in cui bisognava parlare dei problemi riguardanti il mio paese, successivo ad un incontro che si è tenuto, il giorno 11 marzo, al Liceo Scientifico di Petilia Policastro, con la partecipazione della Polizia di Stato, nella persona dell'ispettrice Catalano.

Rispettare le leggi è la cosa più importante che un cittadino deve fare per vivere in modo civile e sicuro.

Nell'ambiente in cui vivo la legalità viene calpestata, ed è per questo che il nostro paese ha molti problemi. Ogni giorno assisto a comportamenti scorretti: gente che va in moto senza casco, che getta i rifiuti per strada, fino ad arrivare a fatti più gravi.

Uno dei problemi gravi, infatti, che attanagliano il nostro paese sono le associazioni a delinquere di tipo mafioso, la più pericolosa associazione che possa esistere.

In quest'ultimo periodo sono successi episodi molto gravi che hanno insanguinato le strade di Petilia: delitti efferati e atti di violenza si sono succeduti uno dopo l'altro nell'arco di poco tempo, gettando nello sconforto intere famiglie e seminando paura nell'intera popolazione.

Questo è un problema molto grave per noi cittadini perché non viene garantita la sicurezza nel nostro paese.

E' molto importante che la delinquenza venga combattuta perché, non possiamo vivere nel far west, la gente vuole vivere serenamente in un paese, senza timore di trovarsi in mezzo ad una sparatoria.

Secondo me la cosa più importante da fare è cercare di lottare tutti, condannando questi atti e isolando chi non rispetta le leggi del vivere civile, ma ho notato che non se ne parla più di tanto e non si fa nulla. Intanto non conforta nemmeno lo stato, che in un territorio così pericoloso, non impiega sufficienti forze. Certo non possiamo prevedere che siano gli altri ad aiutare Petilia e a risolvere i nostri problemi ma, dovremmo non crearli noi, cambiando mentalità.

Per me la famiglia e la scuola devono essere la fonte principale con cui un ragazzo deve essere educato alla legalità e le forze dell'ordine, poi, devono dare il loro apporto. A tal proposito nella nostra scuola l'undici marzo sono venuti degli ispettori di polizia per parlarci di un argomento molto importante: il bullismo.

Il bullismo è un fenomeno che avviene soprattutto nelle scuole, in cui gruppi di ragazzi si diverte a tor-

mentare e prendere in giro ragazzi deboli e incapaci di difendersi.

Gli ispettori ci hanno parlato del modo in cui un ragazzo, che viene preso di mira deve difendersi, denunciando questi ragazzi, che a partire dai quattordici anni la colpa di ciò che fanno non ricade più sui genitori ma, su loro stessi rischiando di essere processati e di essere rinchiusi in istituti o carceri minori.

Nella nostra scuola sono spesso successi atti di bullismo come quello della creolina che, oltre ad essere un atto vandalico è definito anche di bullismo perché un ragazzo o un gruppo di ragazzi impedisce a tutti gli altri di andare a scuola. Infatti nel nostro Liceo sia lo scorso anno, sia verso la fine di ottobre, alcuni ragazzi che non sono stati riconosciuti, hanno sparso la creolina nell'istituto e il medico sanitario ha fatto chiudere la scuola per tre giorni perché era inagibile. Bisogna quindi condannare questi atti e non sottovalutarli perché si inizia con questo e poi possono fare cose peggiori.

Con gli ispettori abbiamo anche parlato delle problematiche che risente il nostro paese. L'incontro è stato utile perché abbiamo avuto l'opportunità di riflettere su vari problemi. Penso che sia importante che loro ci aiutino a comprendere l'importanza delle leggi che regolano la convivenza civile ma, devono farle rispettare facendo più controlli.

La mia famiglia, ma anche la scuola mi stanno insegnando a vivere nel rispetto della legalità, ed è per questo che quando vedo persone che non rispettano le leggi rimango delusa perché se si continua a violarle il paese non può crescere. Quindi se ciascuno di noi imparasse a comprendere il valore della vita nel rispetto della legalità, per Petilia potremmo sperare in un futuro migliore.

Rosamaria Parente
2^A B - Liceo Scientifico

Abbiamo con piacere pubblicato queste riflessioni sulla legalità fatte da una ragazza sedicenne.

Proprio in periodi come questi, dove sembra che tra i giovani a prevalere possano essere il bullismo o l'illegalità diffusa, fa piacere leggere considerazioni che bocciano questi fenomeni degenerativi, incoraggiano la legalità e il rispetto delle regole, condannano coloro che non applicano le più elementari regole della convivenza civile e auspicano un futuro migliore per la nostra Petilia.

La Redazione

NOZZE D'ORO



Giuseppe Cimino e Carmela Le Chiara il prossimo 3 agosto festeggeranno l'anniversario dei 50 anni di matrimonio.

Dai parenti riceviamo e pubblichiamo:

"Carissimi mamma e papà, siamo felicissimi, nel 50° anniversario di matrimonio, di vedervi ancora insieme ed innamorati.

E' una gioia per noi figli e nipoti che vi amiamo tanto, e vi auguriamo di continuare così fino a 100 anni."

Anche noi della Redazione ci associamo all'augurio dei familiari per l'amico ed affezionato lettore del nostro giornale Giuseppe Cimino e gentile consorte.

Fiocco Azzurro



Per la gioia di papà Francesco Stumpo e di mamma Maria Bifezzi, domenica 15 giugno 2008 alle ore 19,25, presso l'ospedale civile "San Giovanni di Dio" di Crotona è nato **CARLO**.

Al neonato, ai neo-genitori e ai parenti tutti tantissimi auguri da parte di Daniela Paradiso e famiglia.

Sono lieta di annunciarvi la nascita del mio piccolo nipotino.

Siccome noi siamo Petilini DOC ma da un po' di anni viviamo fuori, mi farebbe piacere se comparisse nel vostro elenco di nascite il nome di mio nipote, **Salvatore Camigliano**, nato all'ospedale Buzzi di Milano il 12/07/2008.

Con l'augurio, da parte della zia Tina, di avere una vita felice e molto, molto fortunata.

Auguri naturalmente anche alla mamma Serafina e al papà Pietro.

DIPLOMA

Con l'eccellente votazione di 100/100 il nostro amico e collaboratore **Andrea Fico** ha brillantemente conseguito il diploma di geometra presso l'Istituto "Ermenegildo Santoni" di Crotona.

Il papà Alfonso, la mamma Vittoria e la sorella Serena gli augurano un radioso futuro.

La Redazione de Il Petilino si congratula con Andrea e gli augura una brillante carriera.

LAUREA



Il 21 giugno 2008 **Rinaldo Pascuzzi** ha conseguito la **Laurea in Scienza dell'Amministrazione** presso l'Università di Siena, con l'eccellente votazione di 110/100.

A Rinaldo le congratulazioni della Redazione.